



DIOCESI DI TURSI - LAGONEGRO
Consulta diocesana delle Aggregazioni Laicali

VERSO IL REFERENDUM DEL 4 DICEMBRE



Perché **SÌ**, perché **NO**

*Due incontri - dibattito
per esercitare discernimento
e decidere consapevolmente*

primo incontro

Relatore: prof. Giovanni GUZZETTA

costituzionalista, ordinario di diritto costituzionale Università di Roma Tor Vergata

venerdì 28 ottobre 2016 - ore 17.00
POLICORO
Centro Giovanile "Padre Minozzi"

Tutti sono invitati a partecipare. Vi aspettiamo!

Il Relatore:

Giovanni GUZZETTA (Messina, 1966), costituzionalista, è stato Presidente nazionale della FUCI dal 1987 al 1990.

È docente ordinario di diritto costituzionale

presso il dipartimento di giurisprudenza

dell'Università degli Studi di Roma *Tor Vergata*

È stato il principale autore dei tre quesiti referendari

sulla legge elettorale per cui si è votato il 21 e 22 giugno 2009.

È Presidente del Consiglio Garante della costituzionalità

delle norme della Repubblica di San Marino

e componente del comitato direttivo della Scuola superiore

della Magistratura italiana.

È coordinatore del Comitato per il Sì al referendum “Insieme Sì Cambia”.

Fra le sue pubblicazioni, *Italia, si cambia. Identikit della riforma costituzionale*, Rubbettino Editore, 2016

SEGRETERIA

Filomena Valicenti

cell. 339 2571543 - filomena.valicenti@istruzione.it

Mario De Santis

cell. 339 4882853 - mariodes67@gmail.com

PROGRAMMA

Venerdì 28 ottobre 2016

ore 17.00 **ACCOGLIENZA**

ore 17.15 **PREGHIERA COMUNITARIA**

SALUTO INIZIALE

don Gianluca Bellusci, vicario episcopale per la pastorale

RELAZIONE

prof. Giovanni GUZZETTA

DIBATTITO

COORDINA:

Anna Maria Bianchi, presidente CDAL

SECONDO INCONTRO

venerdì 18 novembre 2016
POLICORO, CENTRO GIOVANILE "PADRE MINOZZI"

RELATORE: prof. Sergio LARICCIA

costituzionalista, emerito di diritto amministrativo alla Sapienza, università di Roma

A CURA DELLA
CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI
e-mail: cdaltursi@gmail.com

Abbassare i toni, alzare il discernimento

Più si avvicina la data della consultazione referendaria, più gli animi si accendono. Partiti, movimenti, gruppi mostrano neanche troppo velatamente di voler usare il referendum per uno scontro politico e ideologico le cui ragioni vanno spesso oltre i contenuti della riforma. Molto si parla, ma poco ci si addentra nel merito della legge in esame.

Abbiamo già vissuto un'esperienza simile nell'aprile scorso con il referendum cosiddetto “sulle trivelle”, quando parte della popolazione è arrivata alle urne senza idee chiare, avendo compreso poco o nulla del quesito posto, e quindi muovendosi in base ad appartenenze partitiche, ideologiche o di simpatia.

Sarebbe bene, questa volta, arrivarci con informazioni più complete e basi più razionali. Non si tratta, infatti, solo di capire cosa significano i cinque punti che compongono il quesito referendario sottoposto al giudizio popolare, ma anzitutto di avere presente che cosa significa modificare la Costituzione, quali sono le necessità di adeguarla all'oggi e come risponderci senza snaturare la “carta d'identità” della repubblica italiana.

Il dibattito mass mediale non aiuta. Le posizioni si radicalizzano e si sposta il terreno del confronto dalla Costituzione al governo e al suo capo attuale, da sostenere o “licenziare”. I toni si alzano e parallelamente si abbassa la capacità di analizzare e comprendere il testo di riforma, base essenziale per poter discernere. E il discernimento è il filo rosso dell'agire di ogni persona che voglia davvero esercitare cittadinanza attiva, la sovranità che la Costituzione dichiara appartenere al popolo, quindi a ciascuno di noi.

Votare SI' o NO appartiene alla decisione personale, che ciascuno prende nel tribunale intimo della propria coscienza rettamente formata. Da parte della CDAL solo la volontà di aiutare a riflettere sull'importanza di far sentire la propria voce partecipando responsabilmente alla consultazione per avere la Carta costituzionale desiderata.

I due appuntamenti nella forma di incontro-dibattito vedranno le relazioni di due costituzionalisti, noti per lo stile moderato e stimati per il rigore e l'onestà intellettuale delle loro argomentazioni, come si evince anche dal documento Per un voto informato e consapevole firmato dal prof. Guzzetta nel marzo 2016 e da quello Sulla riforma costituzionale firmato dal prof. Lariccia nell'aprile 2016.

Ci attendiamo, quindi, analisi e ragionamenti che contribuiscano a far sì che ognuno arrivi a rispondere al quesito referendario avendo chiaro che cosa si va a modificare e quali conseguenze le modifiche possono avere anche su altri punti della Costituzione non direttamente interessati dal quesito stesso. Su questa linea desideriamo impostare i lavori, superando ogni visione manichea, nell'intento di offrire un'occasione e un contesto per capire meglio e poter discernere, passi preliminari ad esercitare una scelta consapevole.

Anna Maria Bianchi